



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 22/02/2013 all'Arch. Maurizio Galletti;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. in virtù del quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA la nota ricevuta il 31/08/2012 con la quale la Parrocchia di S. Maria Maddalena ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 13647 del 10/05/2013 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 4724 del 12/09/2012 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto precisare che l'area si qualifica a rischio archeologico in quanto trattasi di luogo di culto ed è noto che in molti casi tale tipologia di edifici insiste su preesistente. Pertanto qualora dovessero essere eseguiti sull'immobile lavori che interessino l'area di sedime, escluse ovviamente le inumazioni ed esumazioni, la Soprintendenza per i Beni archeologici della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo per predisporre un sopralluogo e, se del caso, impartire prescrizioni relative alla verifica preventiva dell'interesse archeologico o all'assistenza archeologica ai lavori

RITENUTO che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di
Loc.

Nucleo Storico del Cimitero di Lumarzo
GENOVA
LUMARZO
Loc. Chiappato

Distinto al C.T. al
Foglio 44 Mappale A

di proprietà della Parrocchia di S. Maria Maddalena, presenta **Interesse Culturale**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *il bene in oggetto, realizzato alla fine del XIX secolo, costituisce dunque un pregevole esempio di cimitero della tradizione costruttiva locale nonché testimonianza della storia della comunità di*



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI
Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008
e-mail: dr-lig@beniculturali.it
mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it

Lumarzo, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DECRETA

il bene denominato **Nucleo Storico del Cimitero di Lumarzo** in Loc. Chiappato Lumarzo (GE), meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di **Interesse Culturale** ai sensi dell'**art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42**, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 12/09/2012 con prot. 4724, già riportata in premessa, l'area si qualifica a rischio archeologico in quanto trattasi di luogo di culto ed è noto che in molti casi tale tipologia di edifici insiste su preesistente. Pertanto qualora dovessero essere eseguiti sull'immobile lavori che interessino l'area di sedime, escluse ovviamente le inumazioni ed esumazioni, la Soprintendenza per i Beni archeologici della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo per predisporre un sopralluogo e, se del caso, impartire prescrizioni relative alla verifica preventiva dell'interesse archeologico o all'assistenza archeologica ai lavori; pertanto richiama le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati, ed in particolare gli artt. 28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di LUMARZO (GE)

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
- b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li **05 MAR. 2014**

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Maurizio Galletti



CF/MSI

DDR 013/14





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

LUMARZO (GE) /MON 7
Nucleo storico del Cimitero
Località Chiappato

Relazione storico-artistica

Il Nucleo Storico del Cimitero di Lumarzo venne realizzato a partire dalla fine del XIX secolo a poca distanza dal centro abitato, verso sud ovest, in frazione Chiappato.

Nei pressi della Chiesa parrocchiale di Lumarzo (quindi in posizione molto più centrale rispetto a quella odierna) si ha notizia dell'esistenza di un antico Campo Santo; analogamente altre frazioni minori del comune erano servite da un camposanto locale, sempre a gestione parrocchiale. Dalle ricerche svolte presso l'archivio della Parrocchia di Santa Maria Maddalena in Lumarzo è emerso che, approssimativamente negli anni 1880 – 1900, si rese necessaria la costruzione di un cimitero più ampio (quello attuale, oggetto della presente relazione) in grado di rispondere alle nuove esigenze igieniche e dalla necessità di maggiori spazi. Le spoglie provenienti dal vecchio cimitero vennero traslate e tumulate nell'ossario realizzato nel nuovo cimitero. Le tombe più antiche oggi presenti nel cimitero parrocchiale risalgono dunque ai primi decenni del secolo scorso. A cominciare dagli Sessanta sino ai primi anni Novanta del XX secolo il complesso venne ampliato con nuovi manufatti, esclusi dal presente provvedimento in quanto di recente costruzione. Attualmente i campi per inumazione ricadenti nell'area dell'originario cimitero sono praticamente privi di sepolture.

La struttura originaria di questo cimitero si identifica quasi perfettamente con l'area del mappale "A" del foglio 44 del NCT di Lumarzo che si estende per circa 790 metri quadrati, salvo antichi e modesti sconfinamenti verificatisi verso nord (cioè verso i mappale 1151 e 1058, per circa mq. 80, certamente operati all'impianto) costituiti da alcune file di loculi nonché da un filare di cipressi esterno rispetto alla cinta muraria del cimitero stesso.

La planimetria illustra lo schema d'impianto particolarmente semplice ma non privo di una certa eleganza: a pianta rettangolare, con l'asse principale posto sulla direttrice est-ovest, presenta l'accesso posto sul lato corto orientale, chiuso da una cancellata in ferro sorretta da due semplici pile che emergono dal muro di cinta. Un percorso rettilineo (corrispondente all'asse mediano maggiore), segnato da siepi e da alberi ad alto fusto conduce alla cappella posta sul lato Ovest, creando un asse prospettico di una certa monumentalità, tenuto conto delle piccole dimensioni del complesso. Un secondo sentiero, perpendicolare al principale ma disposto più a ovest, suddivide il campo in quadranti di diverse dimensioni: i due più grandi e vicini all'ingresso sono destinate alle sepolture singole, mentre quelle più ad ovest ospitano ora sepolture di maggiori dimensioni.

La piccola cappella di fondo risulta addossata al muro di cinta e risulta articolata su pianta quadrata; le scelte compositive risultano influenzate da stilemi di gusto neo-romanico tardo ottocentesco come l'ampio timpano sormontato dalla croce, il portale con arco a tutto sesto nonché il cromatismo bianco-nero delle paraste. Addossati alla cappella ed al muro di cinta una serie di loculi, coevi all'impianto originario. Altre tre cappelle sono addossate al muro di cinta settentrionale, in alternanza ad altri loculi.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

Il bene in oggetto, realizzato alla fine del XIX secolo, costituisce dunque un pregevole esempio di cimitero della tradizione costruttiva locale nonché testimonianza della storia della comunità di Lumarzo e, pertanto, meritevole del formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

Genova, **09 MAG 2013**

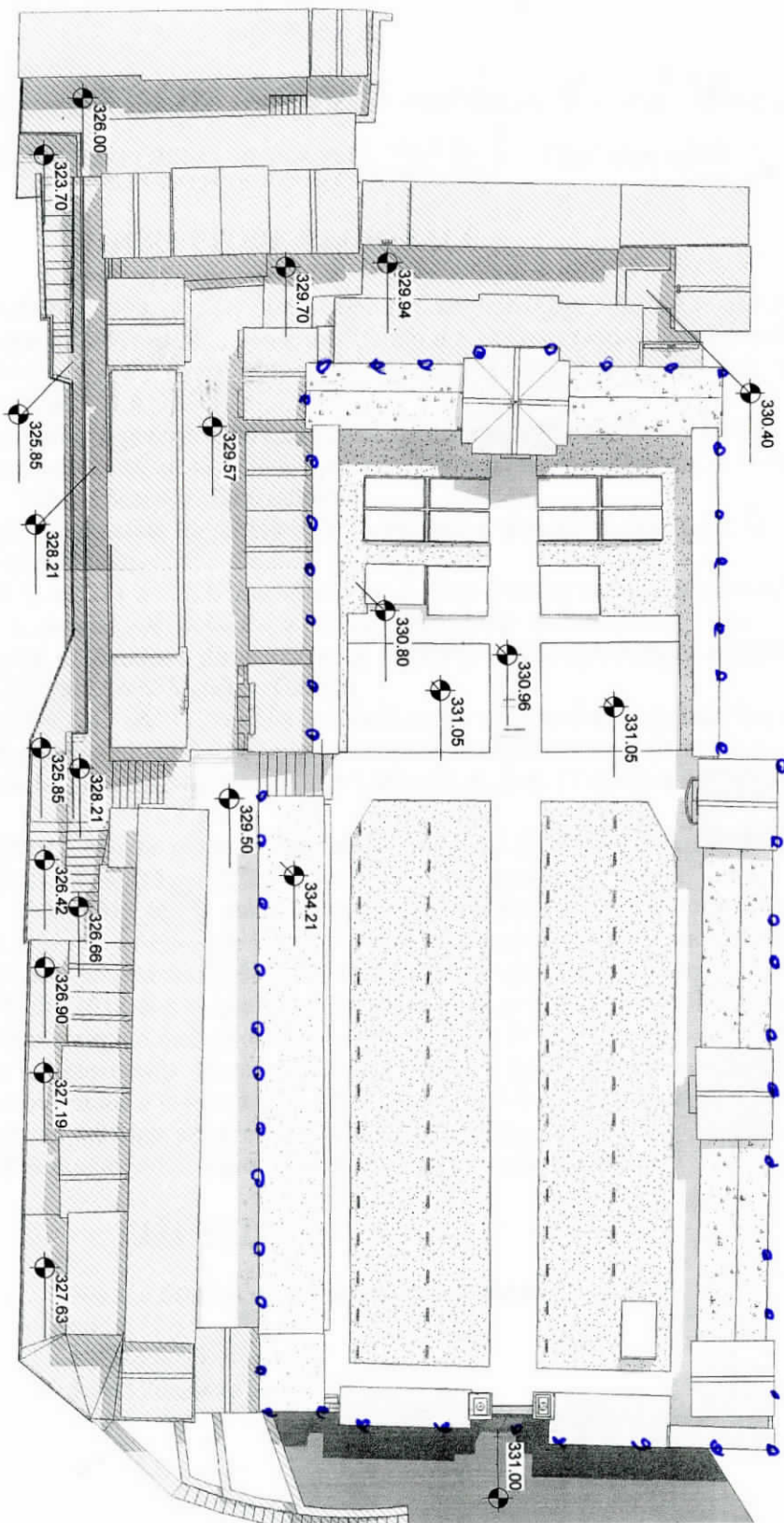
IL FUNZIONARIO DI ZONA
Arch. Caterina Gardella



IL TECNICO INCARICATO
Alberto Parodi

Visto: IL SOPRINTENDENTE
Luisa Rapotti

Planimetria



- PROGETTO PRELIMINARE
- PROGETTO
- VARIANTE 1
- VARIANTE 2

Formato: 300mm x 450mm

C:\Users\Aldo\Documents\1302020089\1302020089_1\1302020089_1\1302020089_1.dwg

Il **Soprintendente**
Luisa PAPOTTI